

CRONACA DELLA CITTA'

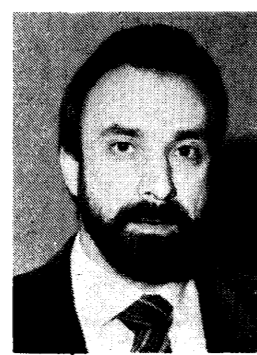
Per i dializzati bergamaschi un centro trapianti all'ospedale?

Ne ha parlato il prof. Garattini a una conferenza del Negri-Bergamo sulle prospettive della ricerca nel settore - I passi avanti della scienza medica e le insufficienze dell'assistenza ospedaliera in Italia - Nella nostra città manca un centro trapianti, anche se i donatori di reni sono numerosi - Al centro dialisi dell'ospedale, dal '79 ad oggi, sono state curate 629 persone

-Ho 36 anni, da più di cinque faccio la dialisi: quattro ore al giorno tre volte alla settimana con un ago nel braccio, accanto a una macchina da cui dipende la mia vita. Non ho un posto di lavoro e non riesco a trovarlo perché nessuno dà un impiego a chi deve assentarsi un giorno sì e uno no. Quattro anni fa ho tentato un trapianto ma è andata male, e ora chissà quanto dovrò attendere per fare un nuovo tentativo. Vorrei andare in vacanza ma non posso perché ho bisogno delle trasfusioni. Vorrei avere tanti amici, ma come si fa? Mi sono vietati lo sport, le belle mangiate, se vado al bar non posso bere. Sopravvivo-



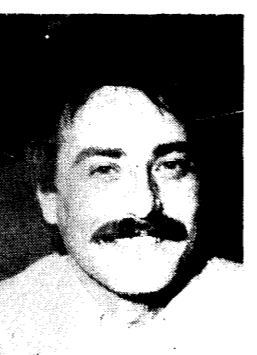
Prof. Silvio Garattini



Dott. Giuseppe Remuzzi



Dott. Giuliano Mecca



Giancarlo Mazzola



Giannina Marchesi

Questi ultimi, in particolare, dovrebbero diventare protagonisti della terapia, dialogare con il medico, partecipare al trattamento. Un passo importante in questa direzione è stato l'incontro su «Malattie renali, dialisi, trapianti: quali prospettive per la ricerca scientifica», organizzato ieri, al Convegno, dall'Istituto Negri-Bergamo. E forse la prima volta che medici, ricercatori, infermieri e pazienti s'incontrano per parlare insieme delle malattie renali e delle prospettive della ricerca in questo campo. È stato un dibattito vivace e interessante, sia perché gli «addetti ai lavori» — il prof. Garattini e il dottor Remuzzi del Negri Bergamo, e il dottor Mecca del Centro dialisi dell'Ospedale — hanno parlato chiaro, senza tecnicismi, in modo comprensibile a tutti; sia perché sono emersi, al di là delle parole, i fatti concreti. Uno in particolare merita di essere segnalato: il centro trapianti a Bergamo probabile-

mente si farà in tempi relativamente brevi. Il prof. Garattini ha annunciato proprio ieri la costituzione di una commissione, di cui fanno parte tra gli altri il dottor Lubrano per gli Ospedali Riuniti e il dottor Remuzzi per il Negri Bergamo, incaricata di studiare i problemi connessi ai trapianti di cuore, di rene e di cornea. Quest'ultimo viene già in parte praticato, il trapianto di cuore resta un obiettivo in prospettiva, la sostituzione del rene è l'obiettivo più concreto e realizzabile a breve scadenza. La commissione discuterà le proprie valutazioni entro la fine di marzo con la Direzione sanitaria dell'Ospedale e con i primari interessati. Ma intanto il sasso nello stagno è stato lanciato, probabilmente il sogno di tutti gli emodializzati bergamaschi diventerà presto realtà.

Già oggi, la battaglia contro le nefropatie ha segnato parecchi punti a favore della medicina: come ha sottolineato il

dotto Mecca nel suo intervento, «fino agli Anni Settanta i malati di uremia morivano, quella diagnosi era una sentenza infesta; poi l'emodialisi ha dato loro una speranza, le nuove tecnologie hanno consentito di ridurre i tempi del trattamento e oggi ogni seduta dura un terzo delle 12 ore necessarie fino a pochi anni fa: tra poco le dialisi saranno computerizzate, un cervello elettronico doserà gli interventi». Dal 1979 ad oggi, al centro dialisi dell'Ospedale sono stati curati 629 pazienti: di questi, 243 sono ancora in dialisi, 141 sono stati trasferiti ad altre strutture cliniche, 107 sono stati restituiti a una vita normale grazie al trapianto realizzato fuori Bergamo, più di un centinaio sono deceduti (ma in questa statistica rientrano anche i pazienti molto anziani, venuti a mancare, magari, per ragioni diverse dalla malattia renale. Qualcuno infine (ma è una percentuale ridottissima), è stato recuperato senza bisogno

Per le prossime amministrative rifatta la mappa delle sezioni

A seguito degli spostamenti di residenza degli abitanti e dopo la riduzione da 9 a 7 del numero delle circoscrizioni, l'Ufficio elettorale del Comune ha dovuto adottare alcune variazioni nell'ubicazione dei seggi - 98.455 gli elettori attualmente iscritti nelle liste - Sopralluoghi nelle scuole per accertare l'agibilità dei locali

Alle prossime elezioni amministrative del 12 maggio mancano circa due mesi e mezzo, ma all'Ufficio elettorale del Comune di Bergamo si è già al lavoro per arrivare alle scadenze previste aggiornati e pronti per avviare la complessa macchina delle votazioni che, come noto, prevede il rinnovo di quattro diversi livelli di rappresentanza politica: le Circoscrizioni, il Consiglio comunale, quello provinciale ed il Consiglio della Regione Lombardia. Oggi come oggi si dovrebbe votare anche per il referendum sulla scala mobile, ma ancora non è deciso. Solitamente, comunque, la data dei referendum viene posticipata di alcuni giorni rispetto a quella delle elezioni.

Diciamo subito che la principale novità che tocca da vicino gli elettori bergamaschi è la ristrutturazione sul territorio della città delle 25 sezioni elettorali che saranno allestite.

A seguito della decisione del Consiglio comunale di ridurre da nove a sette il numero delle circoscrizioni della città, l'ufficio elettorale ha dovuto rivedere l'assetto geografico dei vari seggi per adeguarlo alle esigenze di rilevazioni che saranno introdotte. Inoltre, cogliendo appunto l'occasione di questo lavoro, i tecnici dell'ufficio hanno anche provveduto a modificare l'ubicazione delle sezioni per facilitare l'accesso alle urne degli elettori.

Con il passare degli anni, infatti, e con il conseguente sviluppo urbanistico di Bergamo, si erano venute a creare situazioni, per così dire, anomale. Nell'ambito della città si sono verificati spostamenti nella residenza delle persone senza che fosse stato fatto seguito il relativo trasferimento presso la sezione più vicina. Intendiamoci: queste correzioni hanno luogo a periodi definiti, ma quest'anno l'intervento è stato forse più consistente del consueto un po' per la soppressione di due circoscrizioni, ed un po' per il sorgere, in epoca recente, di alcuni complessi particolarmente popolosi che di fatto hanno spostato l'ago della bilancia negli equilibri da tempo consolidati.

IL TEMPO

9 gradi la massima

Il freddo, che durava da alcuni giorni, ieri 24 febbraio si è sentito poco. Per tutta la giornata il cielo è stato sereno o poco nuvoloso. La temperatura massima ha registrato 9,4 gradi mentre la minima è scesa a meno 2,7. La pressione atmosferica di ieri alle 12 segnava, a livello di Bergamo 998,9 millibar, a livello del mare 1029,1. Grado di umidità relativa: massima dell'89% alle ore 6; minima del 62% alle ore 16.

In montagna (sui 1.100 metri) variabile. La temperatura minima è scesa a meno 4 gradi mentre la massima si è fermata a 0 gradi.

Le previsioni

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso o localmente nuvoloso. Temperatura senza apprezzabili variazioni.

(I dati della temperatura e della pressione atmosferica sono forniti per la città dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare di Orio al Serio)

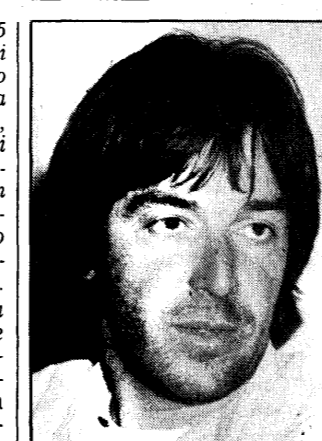
Prima dell'avventura nel Borneo esame in Inghilterra per il bergamasco

Su 48 mila candidati l'insegnante di ginnastica di Valtesse è stato scelto fra i sei finalisti del «Camel Trophy» - Le massacranti prove nelle foreste del Kenia

È bergamasco ed abita in Valtesse uno dei sei italiani che parteciperanno alle finali della leggendaria maratona «Camel Trophy», in programma in aprile nel Borneo, in Indonesia. Si chiama Beppe Gualini, 31 anni, atleta di razza, diplomato Isef (Istituto superiore di educazione fisica), di professione pilota-rallyista, safarista e alpinista a tempo pieno dopo aver insegnato sino a quattro anni fa in alcune scuole medie della provincia. Gualini come gli altri cinque prescelti ha dovuto superare, in ambito nazionale, la concorrenza di ben 48 mila aspiranti, tutti certi di possedere i requisiti richiesti dalla prova. Il bando di concorso, se così si può definire, non ammetteva equivoci: «Per essere incluso alla lotta per la selezione del Camel Trophy '85 devi possedere: gusto per l'avventura e l'incognito, nervi saldi, resistenza fisica, iniziativa, esperienza di guida fuoristrada, conoscenza di lingue straniere, spirito di gruppo».

Ricorda Gualini: «Là si che ne ho viste delle belle. Dei 170 candidati, selezionati nei due stages di Firenze e di Caserta, avevamo staccato il biglietto per il Kenia solo in diciotto. E stata una settimana durissima, praticamente senza soste, alla fine nell'elenco dei sei prescelti figurava pure il mio nome». Gualini rievoca con piacere quelle straordinarie giornate: «A notte fonda mi univo solo di bussola e pila mi hanno fatto percorrere circa 5 chilometri a piedi nella foresta, per valutare il mio orientamento, con animali feroci e non che mi passavano davanti fissandomi negli occhi. Per provare la forza fisica e l'equilibrio ho dovuto attraversare un fiume con due tronchi d'albero sulle spalle e, poi, attaccato con le

mani ad una corda lunga 15 metri, ad un'altezza di 5 metri da un corso d'acqua, mi sono portato da un capo all'altro. La prova d'equipe l'ho, invece, superata con altri partecipanti costruendo con alberi di fortuna, sempre su un fiume, un ponte sul quale dovevamo successivamente passare a bordo di una Land Rover, veicolo ufficiale della manifestazione. Con la Rover, poi si doveva uscire da paludi e superare altri ostacoli tra i più impossibili. Giovedì, di ritorno dall'Inghilterra, il Gualini saprà se sarà lui con altri tre concorrenti a rappresentare l'Italia in Borneo: dovesse anche limitarsi a fare la «riserva», sarebbe ugualmente un risultato di spicco.



Arturo Zambaldo

Un tifoso bergamasco arrestato e uno ferito da sassate in treno

Tafferugli durante e dopo Cremonese-Atalanta - Una decina di bergamaschi accompagnati in questura e poi rilasciati

Un giovane arrestato, uno ferito, una decina fermati e accompagnati in Questura per l'identificazione e quindi rilasciati: questo il bilancio di alcune baruffe verificatesi a Cremona durante e dopo la partita con l'Atalanta. I primi tafferugli, per i quali è stato necessario l'intervento di Carabinieri e Polizia, si sono innescati nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo quando, in curva nord, dove si erano raggruppati la maggior parte dei tifosi bergamaschi, alcuni sostenitori della squadra locale si sono lasciati andare ad episodi di inciviltà dando così l'avvio al tafferuglio. Nel paragrafo, in un primo tempo ristretto a poche persone, nel giro di pochi minuti rimanevano coinvolte almeno una cinquantina di persone. Visto che la mischia rischiava di degenerare e che una decina di spettatori minacciava di scavalcare la rete di protezione, il funzionario di Polizia che dirigeva il servizio d'ordine, ordinava ad agenti e carabinieri di intervenire. In pochi minuti le

forze dell'ordine ristabilivano la calma e fermavano una decina di giovani per lo più bergamaschi che venivano accompagnati in Questura da dove, dopo essere stati identificati, erano rimessi in libertà. Terminata la partita, altri brevi tafferugli nel corso dei quali i carabinieri arrestavano, per resistenza alla forza pubblica, un giovane di Foresto Spasso.

Infine, presso Olmeneta, una borgata a circa 12 chilometri da Cremona, il treno per Treviglio, delle 18.25, con a bordo un centinaio di tifosi bergamaschi, veniva fatto segno di una sassaiola, nel corso della quale un bergamasco restava ferito leggermente al naso. Dopo essere stato medicato negli uffici della stazione di Olmeneta, il giovane riprendeva posto sul treno che ripartiva senza altri inconvenienti alla volta di Treviglio.

Formato un fondo di mezzo miliardo per cooperative di handicappati

È stata firmata una convenzione fra la Giunta regionale e la Finlombarda mediante la quale viene messo a disposizione un fondo speciale di 2 miliardi a favore della cooperazione. Il fondo ha lo scopo di finanziare a medio termine imprese cooperative di beni e di servizi e di lavoro (escluse quindi le cooperative edilizie) sulla base dei loro programmi di investimento.

Dei due miliardi a disposizione 500 milioni — ed è questa la principale novità della convenzione — sono destinati alla concessione di finanziamenti a cooperative di handicappati. La convenzione è stata firmata dal presidente della Giunta regionale Giuseppe Guzzetti e dall'amministratore delegato di Finlombarda Antonio Nicoletti, presente l'assessore all'Industria Giovanni Ruffini.

«Avevo inviato la domanda di ammissione al «Camel Trophy» perché mi sentivo idoneo a sostenere le pur massacranti prove: sin da bambino mi sono trascinato dietro lo spirito di avventura e il gran desiderio di sottopormi ad imprese straordinarie». A parlarci, seduto sul divano del suo appartamento di via Maironi da Ponte, ricolmo in ogni angolo di cimeli e di ricordi di precedenti esperienze da «brivido», è lo stesso Gualini, alla vigilia della sua partenza per Birmingham, in Inghilterra, dove rimarrà sino a mercoledì per un'ultima selezione. Quale? «Dei sei rimasti in lizza — precisa Gualini — (gli altri sono: Giovanni Bravo di Treviso; Flavio Dematteis di Torino; Stefano Gasi di Firenze; Roberto Ivo di Trieste e Vittorio Pozzo di Milano n.d.r.) quattro, in due equipaggi distinti, si cimenteranno nella finalissima in Borneo con una cinquantina di altri concorrenti, provenienti da tutto il mondo, gli altri due fungeranno da riserva». Inutile sottolineare quanto ci tenga il «nostro» ad allinearsi al via dell'ultima gara, quella cioè che più conta. Di probabilità, Gualini ne ha parecchie visto che si è classificato tra i primissimi in quella, non a torto definita, «prova del fuoco», che ha avuto luogo dal 5 all'11 febbraio scorso in Kenia, vicino a Nairobi.

TIZIANA pelle

Via S. Orsola, 6/D - Bergamo

CAUSA SFRATTO

ELIMINIAMO TUTTA LA MERCE a PREZZI FAVOLOSI

«Sono contenta di essere andata da Radici Casa perché il mio capo dice sempre che non ho mai idee luminose: mi sono comperata 24 lampadine».

Maria Metti - impiegata

RADICI CASA
IL SELF-SERVICE ALL'INGROSSO DI PRODOTTI PER L'EDILIZIA
Orio al Serio (BG) - Via G. Galilei, 2 - Tel. (035) 411111
Ingresso riservato ai possessori della tessera

Radici Casa è un centro di distribuzione

Daniele Vimercati (Foto Express)